

Impegno di collaborazione tra leader religiosi e Stato

# Un'alleanza in Sud Africa contro l'aids

JOHANNESBURG, 30. Le Chiese cristiane del Sud Africa si impegnano con lo Stato nell'affrontare l'emergenza sanitaria dell'aids e il problema della criminalità.

Secondo quanto afferma un comunicato della Southern African Catholic Bishops' Conference (Sabc), i leader religiosi del Sudafrica si sono incontrati con il ministro della Salute, Aaron Motsoaledi, e con il commissario della polizia nazionale, Bheki Cele.

Il ministro Motsoaledi e il commissario Cele erano stati invitati all'incontro della *National Church Leaders consultation*, che si svolge due volte l'anno e al quale partecipano la maggior parte dei capi delle confessioni cristiane e delle Chiese del Sud Africa. Si tratta di un forum di discussione e di riflessione su questioni che interessano la nazione.

Il ministro Motsoaledi ha descritto la diffusione del virus hiv e dell'aids come un «flagello che tormenta la Nazione». E ha presentato dei dati allarmanti sulla diffusione pre e neonatale del hiv

che in alcuni distretti si avvicina al 45 per cento dei nuovi nati. Purtroppo anche la mortalità è in aumento.

Secondo il ministro, questioni come la diffusione del virus hiv tra donne in gravidanza, il forte tasso di mortalità generale e in particolare di quella infantile, richiedono una mobilitazione di tutti per effettuare test di massa, per offrire cure ai malati e per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione. Per questo il ministro ha chiesto alle comunità ecclesiali di intensificare i loro sforzi per costruire una società più sana e solidale.

I responsabili delle Chiese e delle comunità cristiane hanno apprezzato la franchezza e il realismo del ministro e si sono impegnati a condividere un cammino comune a partire da una rinnovata sensibilizzazione sulla cultura della salute e della prevenzione.

«Ci accingiamo a ridurre la criminalità in Sud Africa» ha detto il commissario della polizia nazionale Bheki Cele, sottolineando la necessità che i su-

dafricani lavorino uniti. Il dirigente della polizia ha esortato i leader cristiani a farsi carico del compito di rafforzare la diffusione di valori etici tra le persone e nelle loro comunità ecclesiali e ha sollecitato anche una maggiore attenzione per la famiglia, fondamentale presidio educativo, specialmente delle giovani generazioni: «Diciamo a tutti che è bene fare il bene, tutti i giorni». Il commissario ha concluso il suo intervento sollecitando i leader delle Chiese a lavorare con il Governo per liberare il Paese dalla criminalità, predicando contro il crimine, convincendo i genitori e le comunità a smettere di proteggere i loro figli e i loro membri che hanno commesso dei reati. Le comunità cristiane hanno inoltre un compito importante nell'affrontare la piaga delle violenze domestiche.

I leader cristiani si sono impegnati a lavorare insieme con il dipartimento della Salute e le forze di polizia, attraverso appositi gruppi di coordinamento per evitare lentezze e sovrapposizioni di intervento.

